

NEL 101. ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI MAURIZIO VALENZI, PRESENTATO UN SUO SCRITTO CLANDESTINO

Ebrei italiani di fronte al razzismo

di Francesco Bifulco

Settantadue anni dopo l'emanazione delle "leggi razziali", i tristemente famosi provvedimenti che il governo fascista prese nei confronti della comunità ebraica italiana, viene celebrata la memoria di un uomo che mosse ferma opposizione a quanto andava accadendo: Maurizio Valenzi. Il suo valore, come ricordano gli amici, fu chiaramente dimostrato quando, sindaco della città di Napoli affrontò la tragedia del terremoto, ma ebbe anche altri altri meriti.

"Ebrei italiani di fronte al razzismo" è il titolo di un fascicolo scritto da Maurizio Valenzi alla fine del 1938 e distribuito sotto lo pseudonimo di Andrea Mortara in Tunisia, dove allora egli stesso risiedeva insieme ad altri membri della comunità ebraica, recentemente riscoperto dallo storico della Shoah Nico Pirozzi e pubblicato dalla casa editrice Cento Autori in un'edizione arricchita da note, documenti e riferimenti relativi al-



l'epoca.

Alla presentazione del libro, tenutasi fra le mura della Sala dei Baroni del Maschio Angioino e organizzata dall'Associazione Libera Italiana e dalla Fondazione Valenzi con il patrocinio della Regione Campania, della Provincia e del Comune di Napoli, hanno partecipato oltre allo stesso Nico Pirozzi alcuni tra gli amici di Maurizio Valenzi, tra cui Ugo Foà e Bice Foà Chiaromonte, Edoardo Scotti in qualità di moderatore e lo storico Gianni Cerchia.

L'evidente importanza del libro, al di là del valore storico, risiede nella straordinaria lucidità e preveggenza con cui Valenzi analizza ed indovina sia gli eventi avvenuti che quelli a venire, fornendo con un breve numero di pagine non solo un solido attacco alle intenzioni fasciste ma soprattutto teorie e concetti che superano i limiti delle epoche e si dimostrano di grande attualità. Accompanate dalle evocative letture di Fulvio Pastore, al pubblico sono stati presentati alcuni passi del



Il pubblico alla manifestazione in onore di Maurizio Valenzi

testo che, insieme agli approfondimenti storici, hanno dipinto una realtà difficile e tuttavia valorosa, ma soprattutto ancora poco conosciuta. Quello che forse è il merito fondamentale di "ebrei italiani di fronte al fascismo", secondo l'avviso di Nico Pirozzi, è infatti il rimarcare l'esistenza, fin troppo spesso non considerata o altrimenti ritenuta irrealistica, di numerosi ebrei sostenitori del fascismo, figure che non sfuggirono alle persecuzioni aumentando così il dolore relativo all'assurdità della tragedia e dimostrando senza ulteriori dubbi la totale strumentalità della propaganda antisemita italiana. Fin troppo

numerosi sono gli avvenimenti ed i pensieri legati a questo passato ebraico ed antifascista di Maurizio Valenzi e soprattutto vari, perché alla teoria e ai dibattiti si mischiano l'amicizia, la quotidianità e vere e proprie azioni, come quella relativa alla pubblicazione de "l'Italiano di Tunisi", rivista clandestina che fu il seguito del pamphlet di Valenzi, così come alla ripubblicazione di "Ebrei italiani di fronte al razzismo" vogliono far oggi seguito altre e numerose azioni che sottolineano l'importanza ed il valore che la memoria ha nei confronti dei diritti dell'uomo.